

IL PANE e le ROSE



Un programma ambizioso

L'America ha scelto Obama. È stato impossibile non lasciarsi contagiare, in queste settimane, dalla sensazione esaltante di stare assistendo ad un evento di quelli che cambiano la storia, e che fino a pochi mesi fa, sembrava irrealizzabile. Un sogno, titolavano il giorno dopo l'elezione molti giornali. E ci siamo commossi davanti alle immagini ripetute all'infinito di Martin Luther King che dichiarava - il 28 agosto del 1963! - *I have a dream...* Praticamente era l'altro ieri. E adesso eccoci qui.

Non vogliamo essere troppo sentimentali. Ma in un mondo dagli orizzonti così ristretti e ottusi, di classi ghetto per stranieri e di tagli alla cultura, di disprezzo del lavoro e delle regole civili, certe passioni sono ossigeno che ci aiuta a respirare e diventano essenziali per costruire un cambiamento. **Sono pane e rose insieme**, appunto.

Per spiegare cosa vogliamo dire, e quindi il perché del titolo che abbiamo scelto per la nostra newsletter, dobbiamo partire da lontano. Siamo in Massachussets,

nel 1912. Lawrence è uno dei centri lanieri più importanti del mondo e meta di un incessante flusso di immigrazione. Irlandesi, tedeschi, scozzesi e tanti italiani. Moltissime le donne. Le paghe sono basse e diversificate a seconda della provenienza etnica degli operai. Un peggioramento delle condizioni di lavoro - già disperate - porta ad uno sciopero imponente, che dura due mesi e che inaugura una nuova stagione nei rapporti sindacali e nelle lotte dei lavoratori. Ad inventare la frase diventata poi così famosa, è un gruppo di operaie. *"Vogliamo il pane ma anche le rose"*, scrivono su uno striscione. Che vuol dire: vogliamo salari più alti, condizioni di lavoro accettabili ma anche rispetto umano e il riconoscimento della dignità di ogni individuo.

Lo slogan, ormai simbolo di molte battaglie - celebri le lotte dei pulitori di Los Angeles, immortalate nel film di Ken Loach del 2000 - dice con due parole quello che pagine e pagine non spiegherebbero altrettanto efficacemente: e cioè, che i lavoratori chiedono stipendi e condizioni di lavoro mi-

**NUMERO 1
DICEMBRE 2008**



FISAC CGIL Torino
Via Pietro Micca, 17
10121 TORINO
011.5066411
www.celafisac.net

glieri ma anche di essere felici. Vogliamo il **pane**, soldi e diritti; ma anche **le rose**, e cioè tutto *il resto*. Nel *resto* ognuno ci mette quello che per lui è importante: tempo, spazi, cultura, pensieri liberi, passione, senso d'appartenenza, il diritto ad essere ciò che vuole essere.

Noi, per esempio, siamo la Fisac. Da oggi in poi attraverso queste pagine, vogliamo certo parlare *del pane* - ci aspettano tempi duri - ma anche *delle rose*. *Del resto*, insomma.

Al prossimo numero.

CGIL
FISAC **TORINO**

IL **PANE**...

RECESSIONE ECONOMICA: FARSA O TRAGEDIA?

“Da ciascuno secondo le sue capacità, a ciascuno secondo i suoi bisogni.”

“A volte le tragedie si ripetono nella storia, ma lo fanno sotto forma di farsa”.

K. Marx

Lutopia comunista di Marx prevedeva, fra le altre cose, che ognuno avrebbe dato secondo le sue possibilità e ricevuto secondo i suoi bisogni. Un’idea vaga e generica e infatti non se ne fece nulla di buono.

Oltre un secolo più tardi, il ministro “comu-

nista” Tremonti (fu fra i fondatori de “il manifesto”) licenzia un decreto “salva banche” che di fatto riprende una celebre frase del sopra citato filosofo tedesco.

Negli USA e in altri paesi europei sono stati stanziati trilioni di dollari e di euro, fissando vincoli per banche e aziende che ne usufruiranno.

Da noi, invece, verrà stanziato “al momento opportuno quanto basta” (sono le parole pronunciate dal ministro). Le banche riceveranno (forse) al momento opportuno secondo i loro bisogni, ma quello che più ci preoccupa è che

daranno secondo le loro possibilità; cioè, temiamo noi, riterranno possibile utilizzarli per gli azionisti e per le stock options, mentre sarà considerato troppo pericoloso e difficile intervenire sul credito ai privati e alle imprese.

Che un governo vari un decreto, che di fatto esautora il Parlamento, e tiene nascosto ai cittadini quante risorse verranno utilizzate e in che modo, è un fatto scandaloso. Ma quello che più ci preoccupa sono le conseguenze per l’economia e per la democrazia di questo tipo di provvedimenti.

Mentre leggete questo pezzo potrebbero essere stati approvati altri decreti, ma la sostanza negativa del “modus operandi” rimane e probabilmente rimarrà invariata.

In ogni caso noi (la CGIL), insieme al movimento degli studenti e ai movimenti di contestazione che si stanno sviluppando nel Paese, siamo scesi in piazza più volte, e continueremo a mobilitarci affinché questa crisi non diventi una tragedia.

Mentre il governo, purtroppo, si sta impegnando a farla sembrare una farsa.



...e le **ROSE**

E così volete anche le rose, eh?

Ma bravi! Vi sembra questo il momento eh? Con la crisi che avanza, i tagli alla scuola, le piazze piene e i portafogli vuoti? Ma che c'avete nella zucca?

Le pigne?!?!

E invece no, non c'abbiamo le pigne. Anzi.

È vero che in tempi di magra bisogna fare delle scelte, e che il necessario viene prima del superfluo. Ma è anche vero che quanto più i tempi sono cupi, tanto più le persone hanno il bisogno, il vero bisogno, di divertirsi, e anche di cercare idee, spunti, slanci per resistere prima e ripartire poi. Questo non è su-

perfluo, tutt'altro!

Quindi la FISAC dà il suo contributo per rendere un po' più accessibili queste necessissime rose. Con la convenzione AIACE per il cinema, quella FITel per il tempo libero, quelle con librerie, strutture sportive, agenzie di viaggi...

Tutto un mondo di servizi e convenzioni a portata di click: le troverete infatti dettagliate nella sezione dei servizi del nostro sito.

Infine vi anticipiamo che anche per il 2009 la FISAC offrirà ai suoi iscritti il servizio di compilazione gratuita del 730. Eh sì, anche le tasse, perché si sa che non c'è rosa senza spine...

CGIL
CAAF

Compilazione gratuita del 730

FITel.

Il mondo a portata di mano

Iscrizione a soli **4,00 €**

FITel
www.fitel-pmt.it

IL TUO POSTO AL CINEMA

CON IL 30% DI SCONTO

CGIL
FISAC TORINO

IN COLLABORAZIONE CON:
 AIACE TORINO

**” Diritti e stipendio...
Ho qualcuno al mio
fianco per difenderli? “**

**” Chi mi dà le
informazioni su
assistenza, previdenza,
novità normative,
rapporti con l’Azienda? “**

**C’È LA
FISAC!**

**C’È LA
FISAC!**

**” Qualità del lavoro e
della vita: sono
necessarie nuove regole.
Come posso fare? “**

**” Chi mi compila il 730?
Ho bisogno di una
consulenza fiscale o
legale: a chi mi
posso rivolgere? “**

**C’È LA
FISAC!**

**C’È LA
FISAC!**

**” Mi piacciono il cinema,
i viaggi, i libri, lo sport...
Chissà se posso avere
sconti e convenzioni? “**

**C’È LA
FISAC!**

CGIL

FISAC

TORINO

**LA FISAC C’È!
SEMPRE.**

per saperne di più vai su
www.celafisac.net

